



## OSSERVAZIONI ALLE RISOLUZIONI RIFORMA DEI PORTI E PROPOSTE UGL MARE e PORTI

Osservazioni / Proposte emerse dall'analisi dei testi delle risoluzioni:

Risoluzione 7/00038 Fratelli d'Italia

Da un punto di vista prettamente sindacale si propone di prevedere nella legge :

- maggiore attenzione sulla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro negli ambiti portuali intesi in senso ampio come tutti i siti retroportuali, comprendendo tutte le attività svolte. Una attenzione imprescindibile dovrà attuarsi sulla continua formazione che non deve fare distinzioni di ruoli nell'ambito dei siti portuali e retroportuali (trasporto e logistica);
- incentivi economici per la riqualificazione del personale in forza laddove si presentino crisi aziendali, ma anche per un ricambio generazionale. Questo strumento consentirebbe la non dispersione del patrimonio professionale, la continuità lavorativa e quindi la creazione di nuove figure professionali specializzate;
- tutela dei contratti vigenti che hanno finora garantito salari adeguati per i lavoratori portuali (Adsp e Imprese);
- regolamentazione dell'autoproduzione e gestione della manodopera marittimo portuale;

Per quanto riguarda l'impianto normativo:

**non si ritiene attuabile né perseguibile nel sistema portuale italiano una governance pubblico privata. In quanto la funzione della regolazione di una infrastruttura pubblica, per antonomasia e definizione ossia i Porti, non possono sottostare o essere influenzate da dinamiche di tipo privatistico che introducano interessi di parte compromettendo il perseguimento dell'interesse pubblico.**

Occorre piuttosto lavorare ad un maggior potenziamento sulla autonomia finanziaria amministrativa delle Autorità di Sistema portuale. Questo consentirebbe un vero snellimento delle procedure autorizzative attualmente ingessate dalle diverse Autorità competenti in ambito portuale.

L'Ugl Mare Porti è favorevole all'istituzione di una Agenzia Nazionale di Coordinamento dei Porti, con compiti di dare attuazione agli indirizzi politici del Governo e che sia in grado di coordinare e mettere a sistema in **“egual misura”** le politiche dei diversi sistemi portuali, superando le linee guida del Mit che intende affidare all'Autorità di Regolazione dei Trasporti nuove competenze con la conseguenza di burocratizzare ancora di più le diverse procedure amministrative.

L'Ugl Mare Porti auspica una modifica della Legge Del Rio nella composizione degli organi collegiali attuali, che di fatto hanno sostituito i vecchi comitati portuali con il Comitato di gestione che ha compito decisionale composto dai soli rappresentanti istituzionali. Comitato questo che in totale autonomia decide sui grandi processi. Mentre l'attuale Organismo di Partenariato e le Commissioni consultive locali composte da una platea di rappresentanti di molteplici categorie tra cui le OO.SS hanno un mero ruolo consultivo con compiti non decisionali ma solo di confronto. **La proposta UGL Mare Porti è quella di allargare l'attuale Comitato di Gestione con un "board" più ampio di rappresentanti istituzionali e privati ivi comprese tutte le OO.SS;**

L'Ugl Mare Porti invita inoltre il Governo ad intervenire sulla nuova tassa al trasporto marittimo, a causa di modifica degli Ets (il sistema di scambio di quote di emissioni di Co2). Tale tassa rischia il trasferimento delle compagnie di navigazione nei porti africani. Tutela dei lavoratori e dei contratti di riferimento del settore marittimo, portuale, della logistica, multiservizi e di vigilanza.

Risoluzione 7/00144 Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista

Da un punto di vista prettamente sindacale si propone di prevedere nella Legge riferimenti specifici a:

Tutela dei lavoratori e dei contratti di riferimento del settore marittimo, portuale, della logistica, multiservizi e di vigilanza.

Per quanto riguarda l'impianto normativo:

si ritiene che la ridefinizione di composizione e competenze dei precedenti Comitati portuali modificati con il decreto legislativo n. 169/2016 e sostituiti con i Comitati di gestione e gli Organismi di partenariato con l'intento di snellire le procedure, non si sia rivelata efficace e non ha garantito la tutela degli interessi pubblici e privati e pertanto l'Ugl Mare Porti auspica una modifica della Legge Del Rio nella composizione degli organi collegiali attuali che di fatto hanno sostituito i vecchi comitati portuali con il Comitato di gestione che ha compito decisionale composto dai soli rappresentanti istituzionali. Comitato questo che in totale autonomia decide sui grandi processi. Mentre l'attuale Organismo di Partenariato e le Commissioni consultive locali composte da una platea di rappresentanti di molteplici categorie tra cui le OO.SS hanno un mero ruolo consultivo con compiti non decisionali ma solo di confronto. **La proposta UGL Mare Porti è quella di allargare l'attuale Comitato di Gestione con un "board" più ampio di rappresentanti istituzionali e privati ivi comprese tutte le OO.SS avente potere decisionale, in sostituzione dell'Organismo di partenariato e delle Commissioni consultive locali.**

**L UGL Mare e Porti infine, ritenendo positive le richieste contenute in ambedue mozione nei punti in cui si richiamano maggiore sicurezza, formazione e tutele occupazionali, auspica: la modifica e sostituzione delle lettere B contenute nelle risoluzioni 7/00144 e 7/00038 con la seguente riformulazione “ un rafforzamento della governance a livello centrale attraverso “il trasferimento di ruolo e competenze della navigazione Aerea e marittima al Ministero dei trasporti e navigazione di via dell'Arte riprendendo le ex funzioni amministrative (ministero della marina mercantile)”per innescare un proficuo processo di amministrazione e innovazioni giuridico/amministrativo delle questioni marittime, aereo e portuali con l ausilio del corpo Guardia Costiera, teso ad armonizzare e modernizzare le diverse normative che nella fattispecie hanno radici oltre che Nazionali/Europee, anche Internazionali in continuo mutamento che richiedono quindi valutazioni indirizzi e mutamenti celeri e risolutivi.**

**Nb: riteniamo quest'ultimo passaggio fondamentale se si vuole finalmente dare dinamicita' e prospettiva all'intera economia marittima portuale/ una volta fonte di benessere per tutto il Paese. Stante gli irrilevanti risultati conseguiti a seguito dell'accorporazione avvenuta agli inizi degli anni novanta nell'ambito generale dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e trasporti.**

Distinti saluti  
Roma li 26/09/2023

La Segreteria Nazionale  
Almerico Romano